

CEVO Salvo imprevisti dell'ultimo minuto la struttura della Comunità Montana andrà a Ilario Bonato

Casa del Parco ormai aggiudicata, manca solo la firma

(Ma. Alb) Ormai ci siamo, salvo imprevisti dell'ultimo secondo che si nasconde negli ultimi dettagli da delineare, sarà **Ilario Bonato** a gestire la Casa del Parco di Cevo, struttura in capo alla Comunità Montana rimasto vuoto per mesi. Dopo due bandi andati a vuoto e due riunioni con la cittadinanza per vedere di trovare qualche imprenditore della zona disponibile a gestirsi nell'avventura imprenditoriale, ora all'orizzonte si intravede l'attuale gestore del camping di Cevo. "Dobbiamo ancora delineare gli ultimi dettagli e la firma non c'è ancora", spiega Ilario Bonato - ma se tutto andrà per il verso giusto l'accordo ormai c'è. Possiamo dire che sarà io il gestore del parco al 90%, a giorni chiuderemo la questione per mettere la firma definitiva all'accordo tra le parti, salvo non ci siano dettagli che non conosco o che mi inducano a far saltare tutto prima della firma". E già sull'ultimo numero di *Arbera* (IN)Valcamonica aveva ormai anticipato di un accordo vicino alla chiusura definitiva, come aveva spiegato il vice



sindaco **Giovanni Gozzi**: "Il bando è scaduto e forse ora l'imprenditore ha provato ad avanzare una proposta per la gestione della Casa del Parco, in questi giorni ci incontreremo per parlare anche di questo nella speranza di arrivare ad un accordo. Tutto poi dipende dall'incontro che ci sarà in Co-

munità Montana, ente che ha stilato il bando e che dovrà contrattare per la cessione della gestione".
I servizi che la Casa del Parco offre sono: l'attività ricettiva extra-alberghiera verso visitatori, secondo la formula dell'Ostello, con un numero indicativo di 49 posti letto; L'a-

pertura al pubblico del centro visite del Parco - punto informazioni con fornitura di informazioni, materiale divulgativo, eventuale guida alle mostre permanenti; L'ideazione e l'organizzazione, la pubblicizzazione e la realizzazione di progetti specifici di tipo didattico-ambientale, adatti alle va-



rie categorie di utenti potenziali, da svolgersi presso i locali e gli spazi disponibili dell'intero complesso;

L'organizzazione, la pubblicizzazione e la realizzazione di visite in ambiente nel territorio della Val Savioie e dell'intero Parco dell'Adamello per singoli, gruppi organizzati o scolaresche;

L'apertura al pubblico tutti i giovedì pomeriggio, di uno sportello per la raccolta e lo smistamento di pratiche di ufficio dedicate agli utenti della Valsavioie.

Casa Albergo e non solo, nell'ex villa ci sono anche alcuni reperti importanti e spazi con tabelloni per capire il parco e le sue caratteristiche: "Nella struttura di Villa Fer-

rari, è da poco allestito un interessante museo che ospita due massi incisi molto importanti per il patrimonio culturale e storico-archeologico alpino". La notizia della possibile riapertura della struttura ricettiva da respire ai Comuni di Cevo e Savioie dell'Adamello in vista della prossima stagione estiva 2018. Le richieste di alloggio da parte dei turisti non mancano e sicuramente i posti della Casa del Parco serviranno a dare una spinta per il rilancio di una valle ancora poco conosciuta che dà l'accesso ai vari sentieri che salgono verso la valle Adamè e i rifugi all'Ombra dell'Adamello, Prudenzi, Lissone e Adamè oltre alle varie cime che circondano i due comuni Camuni